

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO,  
POLITICHE DELLA SOSTENIBILITA'

UFFICIO COMPATIBILITA'  
AMBIENTALE  
75AB

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 75AB.2012/D.00878 DEL 22/6/2012

Codice Unico di Progetto:

### OGGETTO

D. Lgs. n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.) - L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.). Fase di SCREENING.

Parere favorevole, con prescrizioni, all'esclusione dalla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. n. 47/1998, relativamente all'istanza di "Permesso di ricerca idrocarburi - Il Perito" ricadente nei Comuni di Miglionico, Montescaglioso e Pomarico della Provincia di Matera.

Proponente: Delta Energy, Ltd.

### UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

#### IMPEGNI

| Num. Impegno | Bilancio | UPB | Capitolo | Importo Euro | Atto | Num. Prenotazione | Anno | Num. Impegno Perente |
|--------------|----------|-----|----------|--------------|------|-------------------|------|----------------------|
|              |          |     |          |              |      |                   |      |                      |
|              |          |     |          |              |      |                   |      |                      |
|              |          |     |          |              |      |                   |      |                      |

#### LIQUIDAZIONI

| Num. Liquidazione | Bilancio | UPB | Capitolo | Importo Euro | Num. impegno | Atto | Num. Atto | Data Atto |
|-------------------|----------|-----|----------|--------------|--------------|------|-----------|-----------|
|                   |          |     |          |              |              |      |           |           |
|                   |          |     |          |              |              |      |           |           |
|                   |          |     |          |              |              |      |           |           |

#### VARIAZIONI/DISIMPEGNI/ECONOMIE

| Num. Registrazione | Bilancio | UPB | Capitolo | Importo Euro | Num. | Atto | Num. Atto | Data Atto |
|--------------------|----------|-----|----------|--------------|------|------|-----------|-----------|
|                    |          |     |          |              |      |      |           |           |
|                    |          |     |          |              |      |      |           |           |
|                    |          |     |          |              |      |      |           |           |

#### ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. \_\_\_\_\_

Atto soggetto a pubblicazione ☐ Integrale ☒ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

## IL DIRIGENTE

**VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e le successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

**VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recante "Iter procedurale delle Determinazioni e Disposizioni, Avvio del Sistema Informativo di Gestione dei Provvedimenti Amministrativi";

**VISTA** la D.G.R. n. 1148 del 23 maggio 2005, recante "L.R. 2 marzo 1996 n. 12 e s.m.i. – Denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Giunta Regionale e della Presidenza della Giunta";

**VISTA** la D.G.R. n. 2017 del 5 ottobre 2005 (e s.m.i.), recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei dipartimenti dell'area istituzionale della Presidenza e della Giunta. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";

**VISTA** la D.G.R. n. 2047 del 14 dicembre 2010, recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta".

**VISTA** la Legge Regionale del 14 dicembre 1998 n. 47 di disciplina della valutazione di impatto ambientale e norme per la tutela dell'ambiente;

**VISTO** il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.) – Norme in materia ambientale, recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Seconda recante "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC);

**ATTESO** che per decorrenza del termine indicato all'art. 35 del citato D. Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.), restano efficaci le disposizioni regionali vigenti (nel caso la L.R. n. 47/1998) se e in quanto compatibili con lo stesso D. Lgs. n. 152/2006;

**VISTA** l'istanza prodotta dal società Delta Energy Ltd, acquisita al protocollo dipartimentale in data 9 novembre 2011 e registrata al prot. dipartimentale al n. 0190869/75AB, con la quale è stata chiesta la pronuncia di Verifica o Screening ai sensi della L.R. n. 47 del 14 dicembre 1998, per il "**Permesso di ricerca idrocarburi – Il Perito**" ricadente nei Comuni di Miglionico, Montescaglioso e Pomarico della Provincia di Matera;

**CONSIDERATO** che l'opera per la quale è stata richiesta la pronuncia di verifica è compresa nell'Al. "B" della L.R. n. 47/1998 (punto 2, industria energetica lettera i) e che non ricade in aree naturali protette così come definite all'art. 4 comma 7 della stessa legge;

**RILEVATO** che sulla base dell'istruttoria del funzionario incaricato, resa nella predisposizione del presente atto, risulta quanto segue:

- **Istanza di Screening**

L'istanza di screening presentata dalla società Delta Energy Ltd è corredata della documentazione prevista dall'art. 13 della L.R. 47/1998. La documentazione per l'avvio del procedimento è stata completata con la nota della Società proponente, acquisita al prot. dipartimentale in data 24/01/2012 al n. 0012529/75AB. Da essa si evince che:

- ✓ una copia della documentazione tecnica è stata depositata presso tutti i Comuni interessati in data 9/11/2011;
- ✓ è stato pubblicato l'annuncio, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L.R. 47/1998, all'Albo Pretorio degli stessi Comuni con la seguente tempistica: per il Comune di Montescaglioso dal 22/11/2011 al 6/12/2011, per il Comune di Pomarico dal 21/12/2011 al 4/02/2012, per il Comune di Miglionico dal 21/12/2011 al 4/02/2012;

✓ è stata effettuata la pubblicazione dell'avviso del procedimento in corso sul Bollettino Ufficiale Regionale della Basilicata n. 38 del 16/11/2011, ai sensi dell'art 20, comma 2, del D. Lgs. 152/2006. Entro i termini previsti non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della L.R. 47/1998.

Ai sensi dell'art. 14, comma 4, della L.R. 47/1998 sono pervenuti i seguenti pareri da parte delle Amministrazioni Comunali interessate:

- Comune di Montescaglioso (MT): trasmissione della D.C.C. n. 43 del 22/12/2011, trasmessa con nota n. 626/P del 13/01/2012 acquisita al prot. dipartimentale in data 20/01/2012 al n. 0010939/75AB, con la quale si esprime parere sfavorevole all'istanza in esame, riservandosi di produrre tutte le motivazioni tecniche, economiche e di salvaguardia del territorio e dalla salute dei cittadini.
- Comune di Miglionico (MT): trasmissione della D.G.C. n. 7 del 25/01/2012, trasmessa con nota n. 597 del 26/01/2012 acquisita al prot. dipartimentale in data 23/02/2012 al n. 0031236/75AB, con la quale si esprime parere sfavorevole all'istanza in esame in quanto si rileva che *"l'attività estrattiva del petrolio sul nostro territorio e sul territorio dei Comuni limitrofi potrebbe compromettere in modo irreversibile le risorse agricole, naturalistiche e paesaggistiche con effetti distruttivi su ambiente ed economia locale, comportando un degrado irreversibile e grave delle condizioni di salubrità minima per la vita umana con conseguenze estese non solo nello spazio ma anche nel tempo per le generazioni a venire"*.

#### • **Relazione di screening**

L'area interessata dal permesso di ricerca presenta un'estensione di circa 91 Km<sup>2</sup>, ricadente interamente nei territori comunali di Miglionico, Montescaglioso e Pomarico, della Provincia di Matera.

I principali obiettivi esplorativi sono rappresentati da:

- ✓ idrocarburi gassosi nei livelli sabbiosi di origine torbiditica del Pliocene-Pleistocene, depositatisi nell'avanfossa bradanica in trappole strutturali, stratigrafiche e miste;
- ✓ livelli a gas e ad idrocarburi liquidi nella serie calcarenitica del Terziario (Miocene);
- ✓ idrocarburi gassosi e liquidi nei livelli porosi dei carbonati della "Piattaforma Apula" in trappole strutturali.

La distribuzione degli idrocarburi in questa zona è direttamente legata all'evoluzione e alle caratteristiche geologiche delle unità coinvolte nei vari sovrascorrimenti. In questo contesto stratigrafico-strutturale, l'obiettivo principale di esplorazione è rappresentato dall'unità carbonatica della piattaforma Apula, che contiene i più grandi e più profondi (3000-5000 m sotto il livello del mare) giacimenti petroliferi della regione. La finalità dell'intervento sarà quella di individuare delle potenziali riserve di idrocarburi gassosi e liquidi, in un'area ritenuta di notevole interesse geominerario, sia per le precedenti scoperte avvenute nelle aree limitrofe e sia in considerazione del modello geologico costruito dalla società proponente che conferma la presenza di un sistema petrolifero completo costituito da roccia madre-roccia serbatoio e trappola.

#### Quadro di riferimento progettuale

Il programma dei lavori proposto prevede due fasi operative principali: fase di esplorazione ed eventuale successiva fase di perforazione. I risultati derivanti da ogni fase saranno integrati con tutte le altre informazioni esistenti e/o acquisite al fine di una migliore valutazione del potenziale minerario del sottosuolo nell'area in esame.

Prima fase: prevede lo studio geologico e geofisico dell'area attraverso l'interpretazione di tutti i dati di sottosuolo disponibili e l'integrazione con i dati bibliografici e di affioramento su analoghi di superficie e di sottosuolo che presentano le stesse caratteristiche geologiche dell'area in esame. Oltre a questi studi verrà condotto uno studio petrofisico su campioni equivalenti alle rocce serbatoio del sottosuolo, ed una serie di analisi su dati di superficie per meglio comprendere la distribuzione ed il tipo di rocce madri e di idrocarburi. I risultati di questi studi e analisi verranno utilizzati per aggiornare e dettagliare il modello geologico e petrolifero già in possesso.

Per migliorare le conoscenze del sottosuolo verranno acquistati e rielaborati i dati sismici dell'area interessata per un totale di 50-70 Km di linee sismiche e, in caso di necessità, verranno acquisite ed elaborate un totale di circa 80 Km di linee sismiche 2D.

La realizzazione di rilievi diretti in campagna mediante il sistema sismico a riflessione permetterà di captare, tramite appositi sensori (geofoni), le diverse riflessioni delle onde provocate dalle discontinuità delle superfici intercettate. L'elaborazione dei diversi tempi di ritorno delle onde immesse consentirà la ricostruzione delle principali strutture del sottosuolo in modo da rilevare eventuali bacini potenzialmente idonei.

Per la produzione delle onde sismiche si farà fronte mediante diverse sorgenti: esplosivo, metodo vibroseis, massa battente.

Il metodo con esplosivo sfrutta l'energia liberata dallo scoppio dell'onda d'urto generata da una miscela esplosiva. La qualità dell'esplosivo ed il suo confezionamento devono prevedere: una elevata velocità di detonazione, stabilità delle prestazioni ed alto peso specifico. Mediamente vengono utilizzate cariche

esplosive non superiori a 15 kg poste a profondità di 10-30 m. Il trasporto delle trivelle per la perforazione avverrà tramite automezzi, oppure elicotteri in mancanza di adeguata viabilità.

Il metodo vibroseis consiste in un pistone idraulico che esercita una forza tra una massa di reazione ed una piattaforma, montato su apposito veicolo. Quest'ultimo procederà seguendo traiettorie prestabilite per giungere in punti fissati di energizzazione. Il vibroseis permette di immettere energia nel terreno nel campo delle frequenze sismiche (<100 Hz) ed inoltre il segnale risulta programmabile e durevole parecchi secondi.

Il metodo a massa battente consiste nella caduta libera di una massa d'acciaio pesante (50-300 kg), da circa 1 m., su di una piastra isolata acusticamente; tale massa viene installata su appositi veicoli.

Le onde elastiche prodotte da uno dei sistemi utilizzati vengono captate da sensori detti geofoni (scatolette metalliche di circa 5 cm di diametro ed altezza) che trasformano l'impulso per la registrazione.

A registrazione avvenuta si passerà alla rimozione del materiale ed alla chiusura dei fori, particolarmente importante in caso di utilizzo di esplosivi. La chiusura avviene normalmente con riempimento con materiale di scavo e ghiaietto ed un tappo di plastica ad alette a circa 2 m di profondità; in caso di terreni irrigati si procederà anche all'impermeabilizzazione mediante un diaframma con bentonite che, in casi particolari, può essere sostituito con una miscela di cemento e bentonite. Inoltre, laddove si dovessero intercettare diverse falde profonde, verranno posizionati diversi diaframmi a diversa profondità.

Seconda fase: qualora gli studi svolti nella fase precedente confermino le potenzialità minerarie dell'area in esame, evidenziando la presenza di trappole che abbiano la capacità di contenere quantità economicamente sfruttabili di idrocarburi e confermino la presenza contemporanea di rocce madre, rocce serbatoio e rocce di copertura, la Società proponente prevede di perforare almeno un pozzo esplorativo all'interno dell'area in oggetto la cui profondità finale sarà in funzione delle caratteristiche geologiche derivanti dall'interpretazione dei dati ottenuti durante la precedente fase operativa.

#### Quadro programmatico e vincolistico

Relativamente al quadro di riferimento programmatico sono stati analizzati i seguenti strumenti territoriali di pianificazione ed il sistema vincolistico presente nell'area:

- ✓ Aree Rete Natura 2000: l'area oggetto di studio non comprende al suo interno nessuna area SIC-ZPS; l'area a valenza naturalistica più vicina è quella denominata "Valle Basento – Ferrandina Scalo" (IT9220255), posta a circa 2 km ad ovest dell'area di ricerca, fra i Comuni di Ferrandina e Pomarico,
- ✓ Piani Territoriali Paesistici di Area Vasta: con la L.R. 3/1990 sono stati istituiti 6 Piani Territoriali, ma nessuno di questi insiste nell'area in esame.
- ✓ Piano di Assetto Idrogeologico: il territorio in esame risulta interessato dal Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, in quanto ricade nei bacini idrografici dei fiumi Bradano e Basento. Dalla consultazione della cartografia tecnica relativa al P.A.I., nell'area in istanza si nota come l'unica zona classificata dal punto di vista del rischio idrogeologico sia il centro abitato di Pomarico, il quale è caratterizzato mediamente da rischio elevato. Questi dissesti sono legati all'elevata plasticità delle unità geologiche presenti nell'area, rappresentate da successioni sabbiose e conglomeratiche plio-pleistoceniche. Per quanto concerne le aree inondabili, all'interno della zona oggetto dell'istanza risulta interessato il solo quadrante Nord-Orientale, caratterizzato dalla presenza di un tratto dell'alveo del fiume Bradano, con valori di Tr di 30 e 500 anni.
- ✓ Vincolo archeologico: i territori comunali intersecati dal perimetro dell'istanza sono interessati da numerose piccole aree di interesse archeologico, in particolare:
  - o nel Comune di Pomarico insiste il sito denominato "Pomarico Vecchio"; si tratta di un piccolo insediamento con le caratteristiche di un avamposto fortificato, collocabile nella seconda metà del VI sec. a.C. e sino al III sec. a.C., dell'estensione di circa 3 ettari, a circa 11 km dall'abitato di Pomarico e a circa 3 km dal fiume Basento;
  - o nel Comune di Montescaglioso, in loc. Difesa San Biagio, tra il Fiume Bradano e il Torrente Fiumicello, si ritrova la Cappella di San Biagio con annessa necropoli medievale risalente ai sec. XI-XII, e l'abitato indigeno di Lama dell'Inferno con resti di abitazioni, cinta fortificata e necropoli databili a partire dal sec. VII a.C.

Nonostante la presenza di tali siti, i lavori non prevedono l'interessamento delle aree descritte e comunque non sono previste azioni che mutino lo stato superficiale e profondo del suolo, come ad esempio scavi o arature profonde.

Sulla base di quanto esposto, lo studio non rileva alcun contrasto dell'intervento con la programmazione territoriale vigente ed oltretutto si sottolinea che verranno escluse dall'indagine di prospezione le seguenti aree: alvei e corsi d'acqua tutelati, centri abitati ed aree SIC-ZPS.

#### Quadro ambientale

- ✓ **Aria:** in base alle disposizioni del D.M. dell'Ambiente del 20 maggio 1991 la Regione Basilicata ha realizzato una rete di rilevamento della qualità dell'aria in grado di effettuare un monitoraggio completo sulla maggior parte del territorio regionale. Da una analisi dell'inventario regionale delle emissioni, risulta che la Regione Basilicata non presenta eccessive criticità per ciò che riguarda le emissioni di inquinanti in atmosfera.
- ✓ **Geologia:** la geologia di superficie dell'area è abbastanza semplice ed è rappresentata da unità geologiche principalmente di età pliocenica superiore-pleistocenica e con la presenza di depositi rielaborati in età olocenica. Le unità prevalenti all'interno dell'area in istanza sono rappresentate dalle Calcareni di Gravina, dalle Sabbie di Monte Marano, dalle Argille Subappennine e dalle Calcareni di Monte Castiglione.  
Le Calcareni di Gravina rappresentano la base della successione del ciclo sedimentario della Fossa Bradanica, affioranti lungo le sponde del fiume Bradano, ed è costituita da calcareniti fossilifere con vario grado di cementazione e porosità. Presentano uno spessore massimo di circa 60 m e poggiano su limi e limi sabbiosi fossiliferi, caratterizzati dalla presenza di un elevato contenuto in carbonati; tali argille affiorano ampiamente nella zona in corrispondenza della parte inferiore e media dei versanti.  
Nella zona sono inoltre presenti, in corrispondenza della parte bassa dei versanti, lembi di antichi depositi terrazzati mentre lungo gli alvei dei corsi d'acqua si rinvencono depositi alluvionali di età recente. Nella parte medio-superiore dei versanti si trovano accumuli di vecchie frane attualmente stabilizzate. Tali accumuli, anche se rielaborati dall'erosione, possono superare lo spessore di 7-8 m e sono particolarmente ampi sui fianchi del rilievo su cui sorge l'abitato di Miglionico, in corrispondenza di un costone sabbioso-conglomeratico che degrada bruscamente; il costone è caratterizzato da pareti subverticali incise da canali profondi; più a valle, dove affiorano le argille, il pendio diventa più dolce ed il reticolo idrografico si sviluppa con forme di tipo. Il rilievo su cui si estende l'abitato di Montescaglioso e di Pomarico fa parte della serie delle colline che raggiungono quote che vanno dai 200 ai 300 m. Vi affiorano due gruppi di formazioni: le Sabbie di Monte Marano e le Argille Subappennine. Seguono depositi più recenti di tipo detritico e alluvionale originati dall'attività dei processi di evoluzione morfologica e di erosione/deposizione ad opera dei corsi d'acqua.
- ✓ **Geomorfologia:** il territorio interessato presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Nell'area sono presenti soprattutto rocce permeabili che, in concomitanza di eventi piovosi di una certa intensità, determina un tempo di infiltrazione nel suolo molto elevato con fenomeni erosivi intensi che, in considerazione delle caratteristiche geologiche, si manifestano con forme calanchive diffuse.
- ✓ **Uso del suolo:** l'area si caratterizza soprattutto per l'attività agricola che risulta il settore trainante dell'economia locale. Le principali produzioni e le relative specializzazioni riguardano le coltivazioni cerealicole e l'olivicoltura. Il restante territorio montano e collinare presenta un tipo di agricoltura tradizionale ed estensiva, caratterizzata da un'estrema polverizzazione delle aziende, basata sulla pastorizia.
- ✓ **Copertura forestale:** le formazioni forestali maggiormente rappresentate sono costituite da boschi di conifere, soprattutto di origine artificiale, e da formazioni tipiche della fascia basale quali la macchia mediterranea e le garighe. L'area del fiume Basento è caratterizzata da una buona copertura vegetale, ricca di elementi idrofili in alveo e di elementi tipici delle argille sui versanti, con presenza di specie erbacee substeppeiche.
- ✓ **Sistema idrico:** l'area ricade interamente tra i bacini idrografici del Fiume Bradano e del Fiume Basento. Entrambi i corsi d'acqua sono alimentati oltre che dalle precipitazioni atmosferiche, nella maggior parte periodiche e stagionali, anche da acque di falda che in alcuni punti, per la presenza di profonde incisioni del reticolo vallivo, vengono a giorno costituendo sorgenti. I punti d'acqua della zona di Miglionico sono numerosi e dispersi su tutta la superficie del territorio comunale.
- ✓ **Sismicità:** rispetto alla classificazione sismica, tutti i Comuni all'interno dell'area del permesso appartengono alla "categoria 3" (sismicità bassa).

#### Analisi degli impatti potenziali

In relazione ai presumibili impatti, in considerazione dei lavori del presente programma, questi sono nulli in quanto riferiti al solo studio geologico mediante acquisizione ed interpretazione di linee sismiche esistenti. Sono stati verificati, inoltre, gli impatti riferiti alla possibile effettuazione di nuove linee sismiche 2D con il metodo vibroseis, in caso di insufficienti risposte date dalla reinterpretazione di quelle esistenti, che hanno portato alle seguenti considerazioni:

**Impatto acustico:** essendo l'area in questione prevalentemente agricola si ipotizza, durante il periodo di riferimento notturno, un rumore di fondo inferiore a 35 dB(A). Presso i ricettori sensibili presenti nell'area (borghi di case) deve quindi essere rispettato il livello sonoro immesso durante il periodo di riferimento

diurno pari a 55 dB(A) e 45 dB(A) nel periodo di riferimento notturno. Per quanto concerne i ricettori sensibili classificati come "aree particolarmente protette" i limiti assoluti di immissione per il periodo di riferimento diurno e notturno sono rispettivamente di 50 dB(A) e 40 dB(A). Nel contesto in esame, si considera il rumore di fondo praticamente influente; pertanto, il rumore immesso presso potenziali ricettori sarà dovuto alla sola sorgente in esame. I limiti di immissione in aree particolarmente protette e aree prevalentemente residenziali, rispetto ad una sorgente sonora quale il vibroseis che determina valori intorno ai 79 dB(A), vengono rispettati già ad una distanza di 100 m. Se le opere di indagine richiederanno l'intervento operativo a distanze inferiori il committente provvederà preventivamente a richiedere un'autorizzazione in deroga alle competenti amministrazioni comunali coinvolte.

**Vibrazioni:** in considerazione dei dati disponibili si suppone che già ad una distanza di 50 metri dal punto sorgente i valori di ampiezza registrabili raggiungono valori massimi dell'ordine dei 3-5 mm/sec e sono pertanto compatibili con i valori di tutela assoluti approvati dalle vigenti norme di settore.

**Subsidenza:** l'attività di prospezione oggetto dello screening non comporta alcun impatto potenziale con le componenti del suolo e del sottosuolo e, conseguentemente, con il fenomeno della subsidenza, poiché non è prevista alcuna estrazione di fluidi.

**Occupazione del suolo:** di durata limitata nel tempo dal momento che, al termine delle operazioni, si provvede al recupero dell'area indagata ed alla restituzione dell'originaria destinazione d'uso. Inoltre, l'impatto potenziale durante la fase di cantiere è estremamente ridotto, dato che le attrezzature presentano modeste dimensioni e, di fatto, l'attività è assimilabile al passaggio e temporanea sosta di macchine agricole.

**Impatti in atmosfera:** le attività oggetto del presente studio possano provocare impatti del tutto trascurabili sulla qualità dell'aria, considerato che non vi sono punti emissivi fissi (in questa fase non sono previste perforazioni) e che l'unico impatto in atmosfera possa derivare dai mezzi utilizzati temporaneamente.

**Ambiente idrico:** impatto pressoché nullo, in quanto l'attività in esame non prevede l'approvvigionamento idrico superficiale e sotterraneo e, inoltre, non sono previsti scarichi né di acqua né di reflui particolari.

**Rifiuti:** l'attività in oggetto non prevede alcuna produzione di rifiuti.

**Ecosistemi, flora e fauna:** essendo il progetto costituito da attività di ricerca di superficie, non presenta particolari impatti significativi a carico degli ecosistemi naturali e della fauna e flora ivi presenti.

La valutazione complessiva degli impatti potenziale è stata condotta attraverso un sistema matriciale di confronto tra le azioni di progetto e le componenti ambientali coinvolte. La metodologia adottata ha portato a definire gli impatti generalmente bassi e, comunque, reversibili.

#### • **Valutazione della Relazione di Screening**

La relazione di screening descrive le azioni del programma, analizza le possibili interazioni con le diverse componenti ambientali interessate e si conclude con la sostenibilità dell'intervento proposto, non rilevandosi impatti significativi sull'ambiente ed i principali effetti compatibili con le esigenze di tutela igienico-sanitaria e di salvaguardia dell'ambiente.

Relativamente al quadro di riferimento programmatico sono stati analizzati gli strumenti di pianificazione vigenti, dal quale si evince che le aree interessate non sono assoggettate a particolari tutele in quanto non sono presenti aree naturali protette, aree della Rete Natura 2000 e Piani Paesistici di Area Vasta.

Ovviamente lo studio condotto risulta influenzato dalla natura stessa dell'intervento da realizzare; gli unici lavori da effettuare, infatti, sono relativi esclusivamente allo studio geologico dell'area mediante l'acquisizione e la reinterpretazione di linee sismiche esistenti, con assenza di veri e propri interventi da realizzare, per i quali non è possibile neanche l'individuazione di eventuali impatti.

Soltanto a titolo indicativo vengono descritti i lavori relativi ad eventuali nuove linee sismiche, con uso di esplosivi, vibroseis e massa battente, e la perforazione di un pozzo esplorativo, per i quali non è possibile la valutazione dei possibili impatti sulle componenti biotiche ed abiotiche in quanto risulta ancora da definire la precisa individuazione sul territorio; per queste eventuali operazioni si ritiene di non dover esprimere alcun parere in quanto gli stessi dovranno essere sottoposti a specifiche procedure di valutazione ambientale.

In relazione ai pareri contrari espressi dai Comuni di Montescaglioso e Miglionico, si rileva che:

- ✓ il parere contrario espresso dal Comune di Miglionico risulta troppo generico e non supportato da un'analisi di contesto;
- ✓ non risulta pervenuta l'annunciata documentazione tecnica a supporto del parere contrario espresso dal Comune di Montescaglioso.

Sulla base della documentazione esaminata per il "Permesso di ricerca - Il Perito", ricadente nei Comuni di Miglionico, Montescaglioso e Pomarico della Provincia di Matera, non si rinvennero impatti significativi sull'ambiente e, pertanto, si propone di poter escludere il programma di che trattasi dalla Fase di Valutazione, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1998, con l'obbligo di osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. Assoggettare la realizzazione di eventuali nuove ricerche con il metodo sismico preventivamente ad una specifica Fase di Verifica (screening) ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 47/1998, escludendo, in

- ogni caso, l'impiego di esplosivi.
2. Escludere, in ogni caso, dai rilievi di prospezione sismica le seguenti aree:
    - a) aree individuate dal PAI dell'Autorità di Bacino interregionale della Basilicata a rischio idrogeologico molto elevato ed elevato ed a rischio di inondazione;
    - b) aree fluviali e una relativa fascia di rispetto di 500 m;
    - c) aree agricole interessate dalla coltivazione di colture di pregio;
    - d) centri urbani e un raggio esterno ad essi di 500 m; in ogni caso, la distanza minima dalle abitazioni dovrà essere di 200 m;
    - e) aree sottoposte a vincolo archeologico, compresa una fascia esterna alle stesse di 500 m.
  3. La eventuale realizzazione del pozzo esplorativo dovrà essere sottoposta preventivamente a specifica Fase di Valutazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. 47/1998 sulla base di specifico progetto definitivo e dell'esatta ubicazione sul territorio. Per la localizzazione dello stesso dovranno essere comunque escluse le seguenti aree:
    - a) aree individuate a rischio idrogeologico ed a rischio di inondazione;
    - b) aree fluviali e una relativa fascia di rispetto di 500 m;
    - c) aree agricole interessate dalla coltivazione di colture di pregio;
    - d) area esterna ai centri abitati, per un raggio di 2 km;
    - e) aree boscate;
    - f) aree sottoposte a vincolo archeologico, compresa una fascia esterna alle stesse di 500 m.
- Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà analizzare le possibili influenze dell'intervento sulle aree interessate e, comunque, le sensibilità ambientali presenti sul territorio entro un raggio di 5 km.

**RITENUTO**, sulla base della succitata istruttoria, che per il "Permesso di ricerca – Il Perito", ricadente nei Comuni di Miglionico, Montescaglioso e Pomarico della Provincia di Matera non si evidenziano impatti significativi sull'ambiente ed i principali effetti compatibili con le esigenze di tutela igienico-sanitaria e di salvaguardia dell'ambiente, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate;

**DATO ATTO** della conformità del progetto di che trattasi agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, per quanto descritto nel progetto stesso;

**RICHIAMATO** che il parere di cui al presente atto, reso ai sensi della L.R. n. 47/1998, è riferito alla sola compatibilità ambientale dell'opera di che trattasi e che, pertanto, lo stesso non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi;

## DETERMINA

- Di **escludere**, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 47/1998, dalla procedura di V.I.A., il "**Permesso di ricerca – Il Perito**", ricadente nei Comuni di Miglionico, Montescaglioso e Pomarico della Provincia di Matera, proposto dalla società **Delta Energy Ltd**, con l'obbligo della osservanza delle seguenti prescrizioni:
  1. Assoggettare la realizzazione di eventuali nuove ricerche con il metodo sismico preventivamente ad una specifica Fase di Verifica (screening) ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 47/1998, escludendo, in ogni caso, l'impiego di esplosivi.
  2. Escludere, in ogni caso, dai rilievi di prospezione sismica le seguenti aree:
    - a) aree individuate dal PAI dell'Autorità di Bacino interregionale della Basilicata a rischio idrogeologico molto elevato ed elevato ed a rischio di inondazione;
    - b) aree fluviali e una relativa fascia di rispetto di 500 m;
    - c) aree agricole interessate dalla coltivazione di colture di pregio;
    - d) centri urbani e un raggio esterno ad essi di 500 m; in ogni caso, la distanza minima dalle abitazioni dovrà essere di 200 m;
    - e) aree sottoposte a vincolo archeologico, compresa una fascia esterna alle stesse di 500 m.
  3. La eventuale realizzazione del pozzo esplorativo dovrà essere sottoposta preventivamente a specifica Fase di Valutazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R.

47/1998 sulla base di specifico progetto definitivo e dell'esatta ubicazione sul territorio. Per la localizzazione dello stesso dovranno essere comunque escluse le seguenti aree:

- a) aree individuate a rischio idrogeologico ed a rischio di inondazione;
- b) aree fluviali e una relativa fascia di rispetto di 500 m;
- c) aree agricole interessate dalla coltivazione di colture di pregio;
- d) area esterna ai centri abitati, per un raggio di 2 km;
- e) aree boscate;
- f) aree sottoposte a vincolo archeologico, compresa una fascia esterna alle stesse di 500 m.

Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà analizzare le possibili influenze dell'intervento sulle aree interessate e, comunque, le sensibilità ambientali presenti sul territorio entro un raggio di 5 km.

- Di **stabilire**, per il programma in questione, in 3 anni la validità del giudizio positivo di esclusione dalla procedura di V.I.A. a far data dall'adozione della presente Determinazione, quale termine per l'attribuzione definitiva del permesso di ricerca di idrocarburi di che trattasi da parte del competente Ministero per lo Sviluppo Economico. Tale termine potrà essere eventualmente prorogato una sola volta, su formale richiesta del proponente, sulla base di adeguate motivazioni ed a condizione che risultino invariate le componenti ambientali del contesto territoriale di riferimento (da dimostrare con apposita documentazione tecnica predisposta dal proponente in triplice copia).
- Di **specificare** espressamente che il parere di cui al presente atto, reso ai sensi della L.R. n. 47/1998, è riferito alla sola compatibilità ambientale dell'opera e che, pertanto, lo stesso non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria al rilascio del permesso di ricerca di che trattasi.
- Di **porre** in capo al Proponente l'obbligo di presentare all'Ufficio regionale Compatibilità Ambientale, per la preventiva verifica di compatibilità ambientale, ogni eventuale Variante al progetto valutato.
- Di **trasmettere** copia della presente Determinazione Dirigenziale:
  - all'Ufficio Regionale Geologico ed Attività Estrattive per i successivi adempimenti di competenza, unitamente ad una copia delle osservazioni pervenute all'Ufficio scrivente;
  - ai Comuni di Miglionico, Montescaglioso e Pomarico della Provincia di Matera, per dovuta conoscenza.

L'ISTRUTTORE **Donato Natiello**

IL RESPONSABILE P.O. **Nicola Grippa**

IL DIRIGENTE **Salvatore Lambiase**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### OGGETTO

D. Lgs. n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.) - L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.). Fase di SCREENING.  
Parere favorevole, con prescrizioni, all'esclusione dalla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. n. 47/1998, relativamente all'istanza di "Permesso di ricerca idrocarburi - Il Perito" ricadente nei Comuni di Miglionico, Montescaglioso e Pomarico della Provincia di Matera.  
Proponente: Delta Energy, Ltd.

### UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE Anna Roberti

DATA 27/06/2012

### OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE Donato Viggiano

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>